



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
DISTRETTO AG 1
OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO
c.da Consolida – 92100 AGRIGENTO



U.O. HOSPICE
CLINICA del DOLORE

ANDAMENTO DELLE NUOVE ATTIVAZIONI DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PRESSO L'ASP DI AGRIGENTO NELL'ANNO 2019 E NEL I TRIMESTRE 2020

Dott. Alongi Geraldo (Responsabile Unità Operativa Cure Palliative)

Dott.ssa Librici Carmelinda, Dott.ssa Malfitano Adriana, Dott.ssa Scalia Carmelinda, Dott.ssa Parisi Rosangela, Dott.ssa Alaimo Erika, Dott.ssa Cipolla Rossella (Équipe di Cure Palliative)

Introduzione

Secondo i recenti dati ISTAT la speranza di vita alla nascita nel 2019 si attesta su 80,8 anni per i maschi e 85,2 per le femmine. L'indice di vecchiaia al 1° gennaio 2019 è invece pari al 173,1%, in crescita rispetto all'anno precedente (quando si era registrato un valore pari al 168,9%). Tale indice descrive l'andamento demografico del Paese e, in particolare, rappresenta come in Italia siano presenti 173,1 persone con 65 anni o più ogni cento persone con meno di 15 anni.

La tendenza verso l'invecchiamento della popolazione giustifica l'incremento della prevalenza e dell'incidenza di patologie croniche correlate registrato a livello nazionale e si traduce in un aumento dei bisogni socio-sanitari della cittadinanza e in una necessità da parte del SSN di rispondere adeguatamente in base alle risorse disponibili.

Come dimostrato dalla letteratura di riferimento, le Cure Palliative domiciliari rappresentano la migliore risposta ai bisogni dei pazienti affetti da patologie a prognosi infausta oncologiche e non e delle rispettive famiglie, nell'ottica della presa in carico globale del malato. Le CP domiciliari costituiscono la migliore strategia per ridurre il sovraccarico delle strutture Ospedaliere e dei Pronto Soccorso. Tuttavia va precisato che l'efficacia delle stesse aumenta con la tempestività di attivazione delle équipe multi professionali dedicate.

In considerazione dei dati statistici demografici ci si attende un aumento negli anni delle patologie correlate all'invecchiamento (sia oncologiche che non) e, di conseguenza, un incremento delle richieste di cure palliative.

Metodo di svolgimento dell'analisi condotta

L'UOCP ha sviluppato un'analisi statistica retrospettiva elaborando i dati presenti sul portale aziendale delle Cure domiciliari dell'ASP di Agrigento. In particolare, sono stati ricavati e confrontati tra loro i dati trimestrali e mensili relativi alle nuove attivazioni per singolo Distretto Sanitario per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2019 e 1 gennaio – 31 marzo 2020.

Risultati dell'indagine

Di seguito si riportano i dati relativi alle nuove attivazioni di Cure palliative nella provincia di Agrigento.

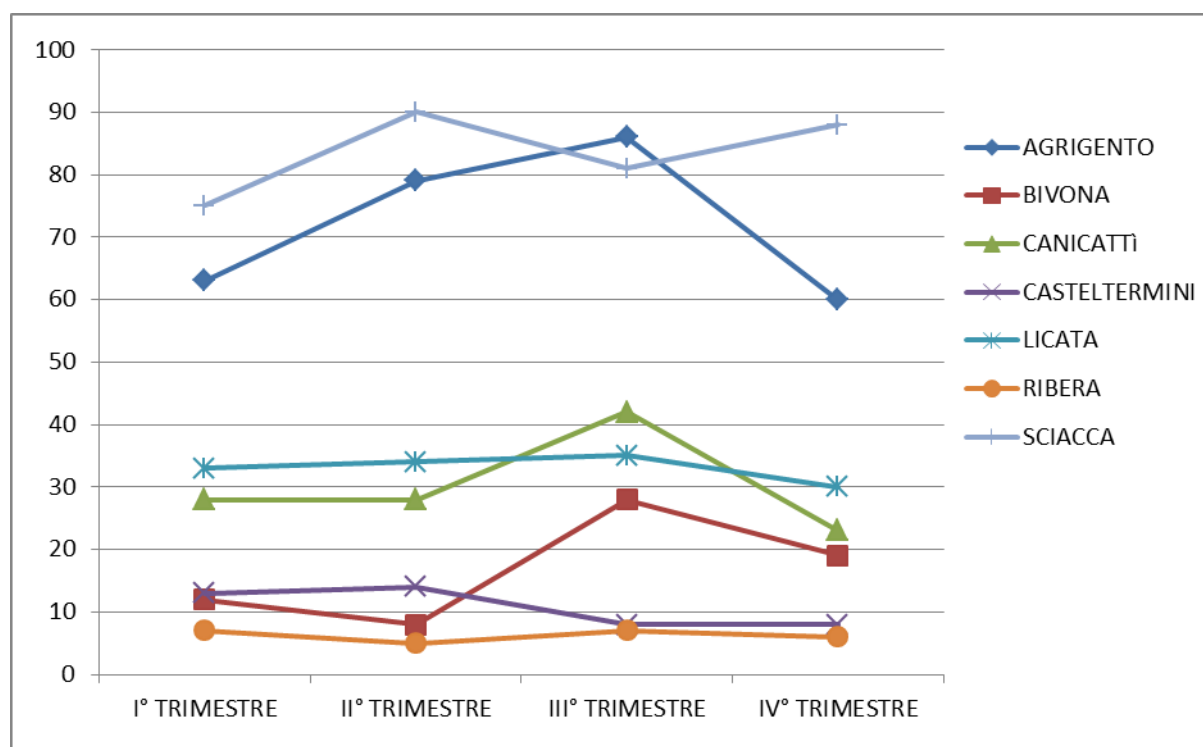
Nel **2018** le nuove attivazioni di Cure Palliative domiciliari sono state in totale 776, comprendenti sia le attivazioni eseguite dalle diverse commissioni UVP direttamente al domicilio che le Dimissioni Protette Ospedaliere.

Nel **2019** il numero totale delle nuove attivazioni è stato di 1.011 (+30,28% rispetto al 2018).

La tabella che segue e la successiva figura 1 riportano il dettaglio dei dati 2019 per Distretto Sanitario:

2019	AGRIGENTO	BIVONA	CANICATTI	CASTELTERMINI	LICATA	RIBERA	SCIACCA
I° TRIMESTRE	63	12	28	13	33	7	75
II° TRIMESTRE	79	8	28	14	34	5	90
III° TRIMESTRE	86	28	42	8	35	7	81
IV° TRIMESTRE	60	19	23	8	30	6	88

Fig. 1. Distribuzione nuove attivazioni C P per trimestre e Distretto Sanitario, Anno 2019



L'analisi dei dati 2019, mostra che:

- nel Distretto Sanitario di **Agrigento** si assiste ad un aumento delle attivazioni dal I al III trimestre pari al **+36,51%** e a un drastico **-30,23%** nel IV trimestre;
- nel Distretto Sanitario di **Bivona** si nota un **raddoppio** delle nuove attivazioni dal I al III trimestre con un consistente calo del **-32,14%** nel IV trimestre;
- nel Distretto Sanitario di **Canicattì** si registra un incremento graduale delle nuove attivazioni dal I al III trimestre del **+50%** e un decremento nell'ultimo trimestre del **-45,24%**;
- nel Distretto Sanitario di **Casteltermini** si riporta una riduzione delle attivazioni dei nuovi casi dal I al III trimestre dell'ordine del **-38,46%** e nessuna variazione nell'ultimo trimestre;
- nel Distretto Sanitario di **Licata** si rileva un lievissimo aumento dei dati dal I al III trimestre (**+6,06%**) e una riduzione nel IV trimestre del **-14,29%**;
- nel Distretto Sanitario di **Ribera** si evidenzia una stazionarietà del dato con 6 nuove attivazioni in media al mese;

- nel Distretto Sanitario di **Sciacca** si nota un incremento delle nuove attivazioni dal I al IV trimestre del **+17,33%** con una deflessione nel III trimestre del **-10%**;

Fig. 2. Distribuzione nuove attivazioni C P nel I trimestre 2020

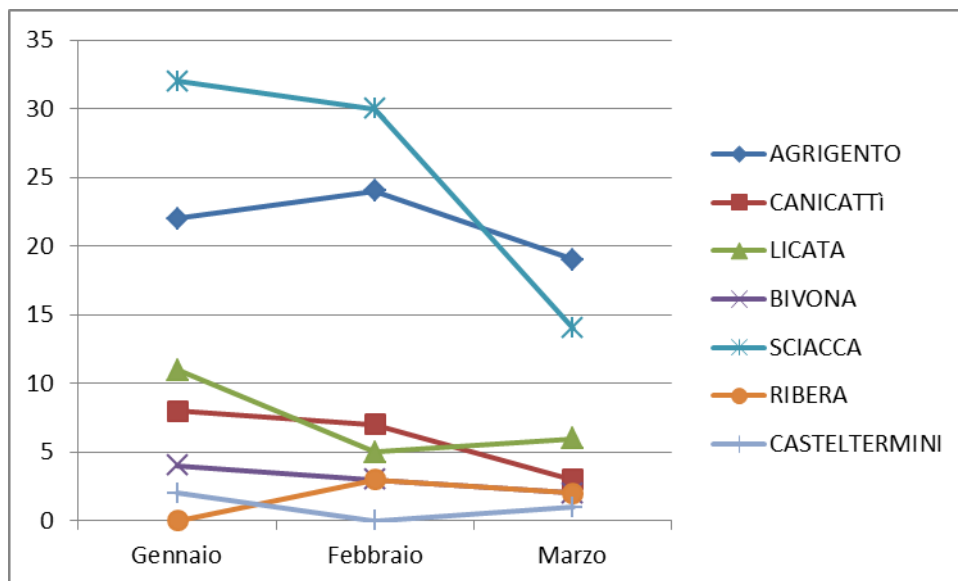
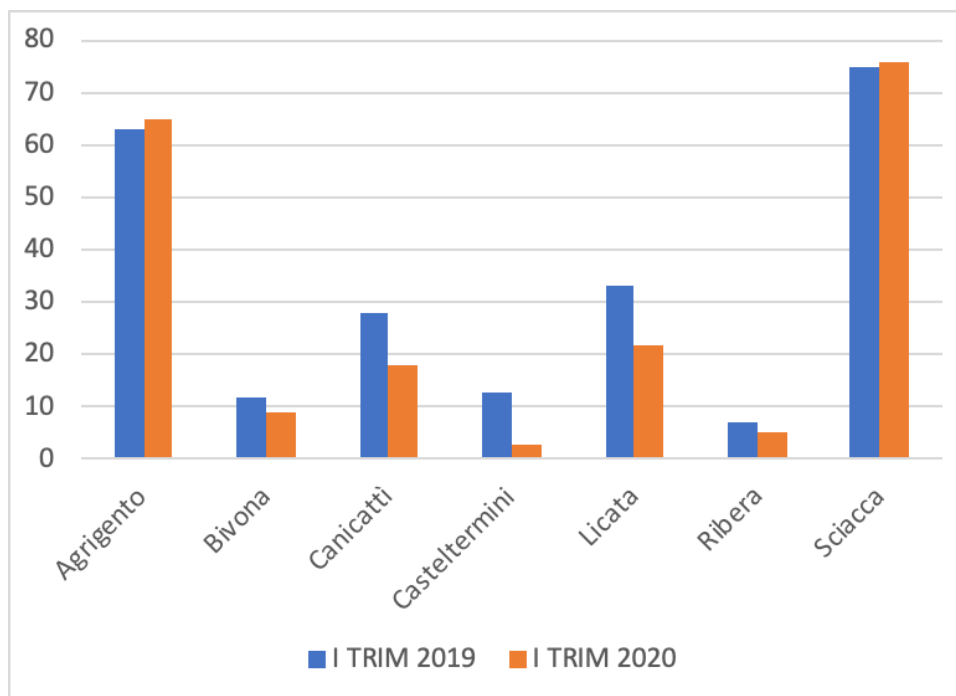


Fig. 3. Confronto tra I trimestre 2019 e I trimestre 2020



In sintesi, i principali dati relativi al I trimestre 2020 per Distretto Sanitario sono i seguenti:

- **Agrigento: 65** nuove attivazioni. **+8,33%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **+ 3,17%** rispetto al I trimestre 2019. Da gennaio a marzo 2020 si assiste a un calo delle nuove attivazioni del **-13,64%**.
- **Bivona: 9** nuove attivazioni. **-52,63%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **-25,00%** rispetto al I trimestre 2019. Da gennaio a marzo 2020 si assiste a un calo delle nuove attivazioni del **-50%**.
- **Canicatti: 18** nuove attivazioni. **-21,74%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **-35,71%** rispetto al I trimestre 2019. Da gennaio a marzo 2020 si assiste a un calo delle nuove attivazioni del **-21,74%**.
- **Casteltermini: 3** nuove attivazioni. **-62,5%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **-76,92%** rispetto al I trimestre 2019. Da gennaio a marzo 2020 si assiste a un calo delle nuove attivazioni del **-50%**.
- **Licata: 22** nuove attivazioni. **-26,67%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **-33,33%** rispetto al I trimestre 2019. Da gennaio a marzo si assiste a un calo delle nuove attivazioni del **-45,45%**.
- **Ribera: 5** nuove attivazioni. **-16,67%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **-28,57%** rispetto al I trimestre 2019. Da gennaio a marzo 2020 si assiste a un aumento di 2 nuove attivazioni, dagli **0** pazienti di gennaio ai **2** pazienti di marzo.
- **Sciacca: 76** nuove attivazioni. **-13,64%** rispetto al IV trimestre del 2019 e **+1,33%** rispetto al I trimestre nel 2019. Da gennaio a marzo si assiste a un calo delle nuove attivazioni del **-56,25%**.

Conclusioni

Nel periodo di analisi considerato, **l'andamento delle nuove attivazioni di Cure Palliative domiciliari nel territorio dell'ASP di Agrigento non rispecchia il trend nazionale**. Inoltre, le analisi condotte evidenziano una **situazione sensibilmente frammentata nei diversi Distretti Sanitari**, anche considerando la diversa densità della popolazione delle aree in esame.

In particolare, i dati evidenziano un calo delle nuove attivazioni nell'ultimo trimestre del 2019 e nel primo trimestre del 2020.

Nel primo caso le cause della contrazione potrebbero afferire a politiche di contenimento della spesa sanitaria da parte dell'ASP, che potrebbe aver dovuto frenare le attivazioni nell'ultimo trimestre a causa dei vigenti vincoli di budget. Tuttavia, tale scelta andrebbe confrontata con il costo effettivamente sostenuto dal Sistema Sanitario includendo nell'analisi l'aumento dei ricoveri inappropriati dei pazienti non assistiti al domicilio.

Le Cure palliative domiciliari rappresentano infatti la soluzione ideale per il SSN e nello stesso tempo diminuiscono la pressione sugli Ospedali. Sarebbe quindi interessante analizzare la prevalenza delle patologie a prognosi infausta nei Distretti Sanitari dell'ASP di Agrigento e rapportarla al numero dei pazienti assistiti in Cure Palliative o ancora studiare i dati di mortalità dei singoli distretti e confrontarli con la tipologia di assistenza offerta ai pazienti.

Per quanto riguarda il primo trimestre del 2020 si nota una paradossale riduzione delle nuove attivazioni rispetto all'aumento atteso. Tale aspettativa appariva ben fondata considerando sia il prevedibile crescente e continuo aumento di domanda di cure palliative (per i motivi demografici esposti nell'introduzione), sia l'intervenuta emergenza sanitaria da COVID-19 in altre aziende provinciali locali e nazionali (tenuto conto che l'assistenza domiciliare di cure palliative dovrebbe rispondere ad un continuum di assistenza per molte patologie croniche in un momento di emergenza come questo).

Alla luce dei risultati emersi, si suggerisce di avviare una seria riflessione sul numero e sulla tipologia degli interventi da mettere in atto nei prossimi mesi per far sì che gli obiettivi Ministeriali e Regionali sull'incremento delle attività delle Cure Palliative domiciliari vengano raggiunti.

Bibliografia

Annuario Statistico Italiano 2019 - ISTAT